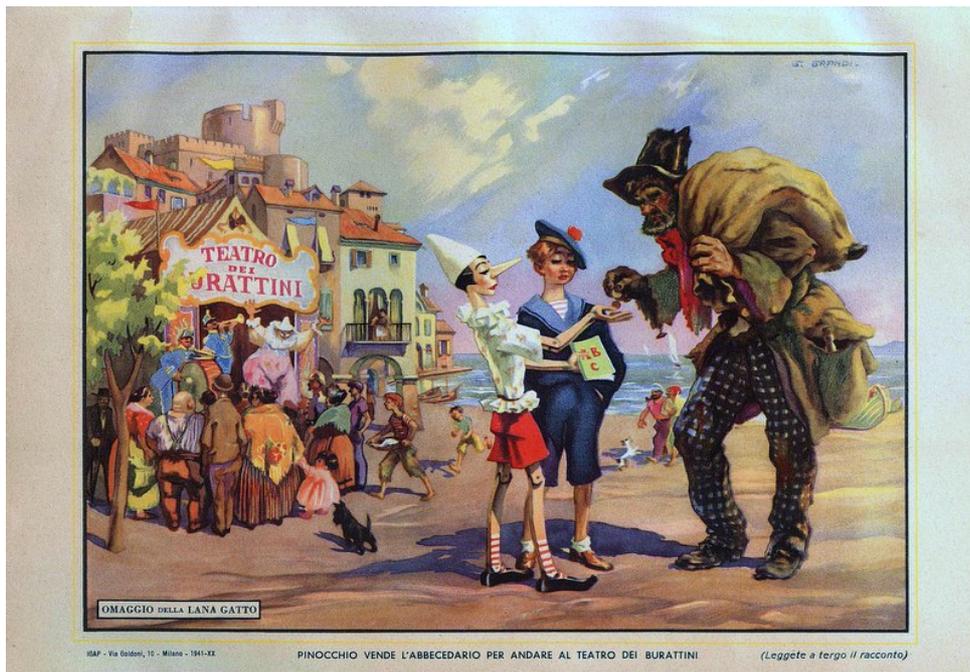


Pinocchio va al mercato

*Un percorso sviluppato nella nostra scuola di italiano L2
per richiedenti asilo e rifugiati*



1. Premessa

ABeCeDario deve il suo nome a Pinocchio, la storia che ha ispirato il nostro approccio e che ci ha permesso, attraverso le avventure del burattino più famoso del mondo, di praticare attività interdisciplinari declinandole in letture, narrazioni, video, sketch drammatizzati, *mimesis*¹, giochi e canzoni.

Oggi *ABeCeDario* continua a seguire quel filo, cercando di spingersi sempre un po' più oltre.

In tanti anni di lavoro e di ricerca immersa con grande passione nella pratica, noi insegnanti di italiano di *In Migrazione* ci siamo sempre impegnati a cercare tecniche e attività che coinvolgessero i discenti con quanti più canali di apprendimento fosse possibile per le nostre competenze. In questo documento raccontiamo come abbiamo affrontato il tema del mercato, tentando di toccare le diverse modalità di apprendimento ispirati dalla teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner².

2. Giochi, canti e attività motorie o di riscaldamento

I giochi hanno più di uno scopo. Attuare un clima di leggerezza e divertimento, creare un clima di collaborazione/competizione positiva nel gruppo, costruire il gruppo, praticare l'italiano in modalità informale e non strutturata, introdurre un tema utilizzando del lessico utile al percorso, riscaldare il clima e rompere il ghiaccio all'inizio di una lezione, riattivare il gruppo in momenti di calo di energia o attenzione, ecc...



Sono gli insegnanti che decidono quando utilizzarli e come condurli in base agli obiettivi. In questo percorso abbiamo praticato:

¹ Sulla mimesis si veda <http://host.uniroma3.it/laboratori/mimesislab/>

² https://it.wikipedia.org/wiki/Howard_Gardner

2.1 Il memory del cibo

Realizzato con immagini stampate a colori e plastificate, può essere giocato in due versioni: associando tessere con la stessa immagine oppure associando l'immagine con il nome scritto corrispondente.

Giocatori: da 2 a 10

Durata: c.a 20 minuti



2.2. Gioco cantato: Ci sono i dolci

Un gioco cantato che fa parte della raccolta di attività tradizionali del CEMEA.

In cerchio e seguendo una sequenza di passi e di movimenti molto semplici si canta la canzone:



*Camminando verso il west,
ci sono i dolci, ci sono i dolci,
camminando verso il west,
ci sono i dolci ed i bigné.*

*Cavalcando verso il west
ci sono i dolci, ci sono i dolci,
cavalcando verso il west,
ci sono i dolci ed i bigné.*

*Ci sono i dolci, ci sono i dolci,
ci sono i dolci ed i bigné,
ci sono i dolci, ci sono i dolci,
ci sono i dolci ed i bigné.*

2.3. Ruba Calzini

Lo scopo del gioco è quello di accoppiare più paia di calzini possibili e guadagnare per primo le mollette stendibiancheria. Si deve posizionare il mostro dei calzini al centro del tavolo e deporre tutti i calzini mischiati sul piano di gioco. Appena un giocatore ha accumulato cinque paia di calzini, acchiappa il mostro dei calzini al centro del tavolo, tutti i giocatori devono fermarsi e si passa al controllo delle coppie. Se il giocatore ha correttamente accoppiato i calzini, vince una molletta. Dopo una partita con il gioco tradizionale, abbiamo aggiunto diverse paia di calzini veri e condotto il gioco come sopra.



Il gioco è molto competitivo, introduce la formula del “paio” e “coppia” che dato l’argomento di cui stiamo trattando può essere utile. Al di là di questo è un gioco molto divertente, rompe il ghiaccio, scalda e immette energie nei momenti di calo di attenzione o aiuta a iniziare la lezione con un po’ di brio.

Giocatori: da 2 a 6

Durata: c.a 10 minuti

3. Frutta e verdura

La prima attività svolta è quella della frutta e della verdura, un *must* dei nostri corsi di italiano, che ci divertiamo a ripetere ogni anno. Attraverso questa attività iniziamo a presentare il lessico del cibo, introduciamo il genere e il numero dei sostantivi, i colori (che se abbiamo già fatto in altre attività andremo a ripassare) e gli articoli indeterminativi.



L'attività è molto semplice, una mattina gli insegnanti fanno la spesa e portano in classe frutta e verdura, nelle buste e se possibile anche nelle cassette. La lezione consiste nel nominare i prodotti, in un secondo momento a classificarli (frutta e verdura) e in seguito a associare ciascun prodotto al nome scritto su un cartoncino.

Si prosegue poi disegnando sul quaderno i diversi tipi di frutta e scrivendo accanto il nome corrispondente, o, quando è ancora difficile scrivere con la penna, facendo prima un passaggio di riconoscimento dei suoni e della letto-scrittura mediante l'uso di alfabetieri e sillabari mobili.



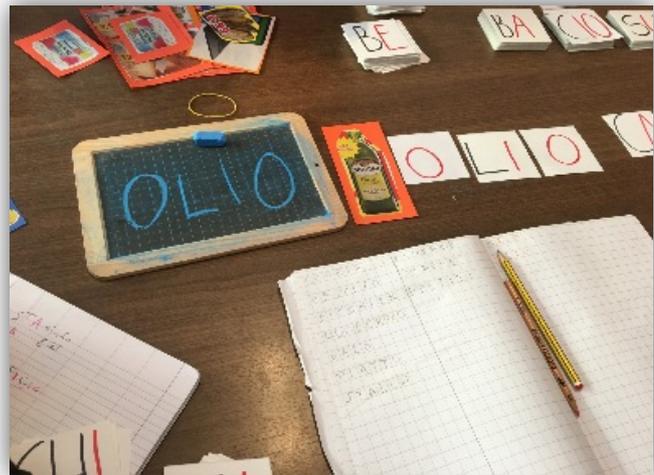
Durata: a questa attività completa sono state dedicate **4 ore**, divise in due diverse lezioni.

4. Materiale autentico

Per parlare e continuare a presentare lessico aggiungendo quello legato ai prezzi, abbiamo utilizzato i volantini e le brochure pubblicitarie dei supermercati.

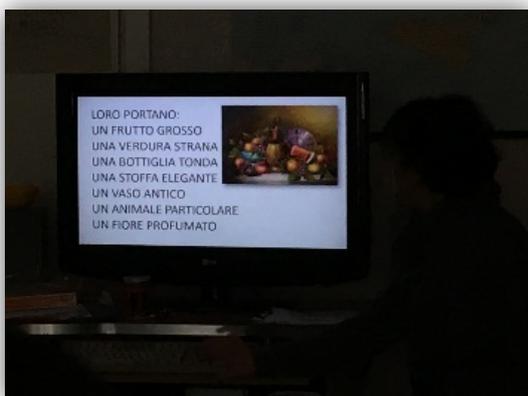
I volantini sono stati letti, manipolati, ritagliati, confrontati e discussi. Con i livelli più bassi di pre-alfabetizzazione e pre A1, è stato fatto un lavoro di riconoscimento dei suoni, costruzione della parola utilizzando il sillabario mobile, scrittura su un supporto cancellabile e copiatura in bella sul quaderno.

Durata: **3 ore** c.a.



5. Narrazione e input testuale

Abbiamo scelto la storia **“il primo mercato”** di R. Piumini e adattato il testo accompagnandolo ad immagini di dipinti e quadri famosi che potessero fungere da illustrazioni. Volevamo infatti mostrare immagini belle e artistiche in un unico prodotto creativo e propedeutico al laboratorio di disegno che di lì a qualche settimana avremmo proposto al gruppo di studenti. La storia è stata quindi presentata con una narrazione per immagini, una successiva riletture in plenaria e un lungo lavoro di comprensione globale attraverso domande



aperte, rielaborazione di alcune parti della storia, ricostruzione orale in plenaria, ripetizione del lessico nuovo, delle forme linguistiche nuove e del contenuto del testo.

Questo è stato il lavoro svolto durante un'intera lezione di tre ore e solo all'incontro successivo del giorno dopo abbiamo consegnato il testo scritto stampato agli studenti di livello A1, mentre i gruppi dei livelli più bassi lavoravano sulla letto-scrittura di una parte specifica del lessico della storia. In pratica tutti i livelli hanno ascoltato e lavorato sulla comprensione globale della storia, grazie anche al supporto di immagini (stampate a colori e utilizzate più volte nella ripetizione e nell'elaborazione del testo), mentre in sottogruppi divisi per livello hanno affrontato la parte di analisi declinata per i diversi obiettivi individuati dagli insegnanti.



Gruppo A1: Agli studenti di questo sottogruppo è stato consegnato un testo tagliato in tante parti da riordinare a coppie. Il testo ricostruito è stato poi messo a confronto tra le

varie coppie, che hanno potuto così discutere sulle loro scelte e le loro ragioni e eventualmente modificarle. Questo ha dato loro modo di parlare in italiano tra pari, senza l'intervento dell'insegnante. Poi l'insegnante ha confermato quale fosse il giusto ordine. Il testo è stato poi letto, a turno, da ciascuno studente, in modo da esercitare la lettura. Infine insieme agli studenti si è ragionato un po' sulla formula "ha bisogno di" trovata nel testo, sull'uso quindi del verbo avere + *bisogno di*, ripassando il presente indicativo di avere e esercitandosi nell'uso della formula nei vari contesti (al mercato, al bar, in farmacia...) (Durata: **1 ora e 30 min.** ca.)



Gruppo PreA1/pre Alfa: Questo sottogruppo ha lavorato sul riconoscimento di alcune parole significative all'interno del testo, per poi procedere ad un lavoro di analisi di alcuni suoni contenuti all'interno di queste.

Durata: 12 ore (4 lezioni in una settimana)



6. La lista della Spesa

Per introdurre il tema abbiamo utilizzato come input multimediale il video di *Ponti di Parole*³: Unità 2/ *La lista della spesa*.



Abbiamo lavorato sulla comprensione globale del video, sempre privilegiando una restituzione orale, attraverso domande e risposte, in modo da coinvolgere tutto il gruppo classe nonostante la composizione multilivello.

Successivamente a questo lavoro introduttivo abbiamo provato a scrivere la nostra lista della spesa, procedendo poi per sottogruppi e sviluppando le diverse competenze linguistiche e comunicative.

È stato affrontato anche il lessico dei negozi, con attività di collegamento tra i prodotti e i luoghi in cui si vendono.

Gruppo A1: Agli studenti di questo sottogruppo è stato chiesto di scrivere la lista della spesa di un piatto della loro tradizione e di descriverne la preparazione usando verbi indicativi presenti in prima persona. Gli è stato dato un tempo di 20 minuti. Successivamente, mentre gli studenti finivano via via di scrivere, l'insegnante ha proceduto alla correzione individuale di ciascun testo. (Durata: **1 ora** ca.)

Gruppo PreA1/preAlfa: Gli studenti di questi due sottogruppi hanno lavorato sul riconoscimento di alcune parole significative (cibi, ma anche prodotti e negozi) all'interno di materiali autentici (scontrini, liste della spesa scritte a mano, volantini pubblicitari, insegne di negozi). Lavoro sulle preposizioni *IN* – *AL*, in riferimento ai luoghi in cui si trovano i prodotti in vendita.

Gruppo PreAlfa: Lavoro di prelettura e prescrittura di alcuni suoni contenuti all'interno delle parole prese in analisi.

Durata: **12 ore** (4 lezioni in una settimana)



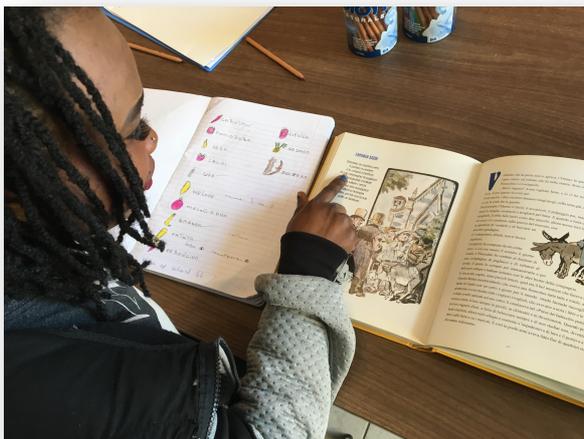
³ Ponti di Parole, Livello Alfa, Palermo University Press, 2018- <http://www.pontidiparole.com/>

7. PINOCCHIO VA AL MERCATO (conversazione e produzione orale)

Pinocchio è sempre presente nel nostro percorso, personaggio noto a tutti, grandi e piccoli, più o meno giovani, iconografia immancabile in molti luoghi turistici della città e anche nell'immaginario della nostra scuola.

Anche Pinocchio va al mercato, in più di un'occasione lo vediamo coinvolto in compra e vendi, la prima volta quando vende il suo abecedario per entrare nel teatro dei burattini di Mangiafuoco. Poi Pinocchio/ciuchino viene venduto al mercato dopo la rivelazione del Paese dei Balocchi e delle reali intenzioni dell'omino di burro.

La suggestione di Pinocchio, raccontato con leggerezza ci ha permesso di realizzare una conversazione guidata, fatta di piccoli aneddoti, esperienze personali, descrizione di mercati conosciuti:



Quali mercati conosci a Roma?
 Quali frequenti?
 Cosa compri di solito?
 Cosa ti piace comprare ma non riesci a trovare?

La conversazione è stata utile anche a preparare l'attività successiva: il laboratorio di disegno, dove la restituzione emotiva e personale su un ricordo legato al mercato diviene più strutturata e approfondita.

Durata: **2 ore** c.a.

8. Laboratorio di disegno

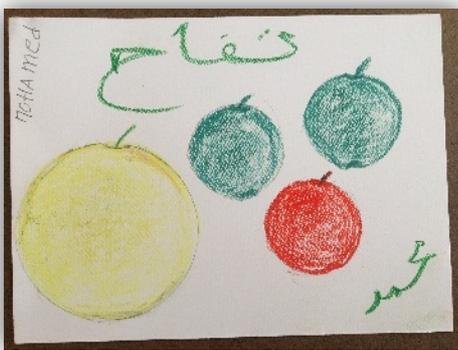
Un'altra attività manuale e espressiva che pratichiamo è quella del disegno. Il disegno aiuta a sviluppare la manualità fine, molto utile in fase di prescrizione, è un mezzo utile a ricreare ambienti e colori che appartengono alle nostre emozioni e alla memoria ad esse collegate. Disegnare, contrariamente a quanto si possa pensare, è alla portata di tutti e crea un clima disteso nell'ambiente. Se quello che si sta disegnando stabilisce un contatto

con dei vissuti
personali

profondi la
mediazione del
colore e del gesto

espressivo possiede una forte componente calmante e rassicurante. I prodotti realizzati dagli studenti sono poi oggetto della loro descrizione, vengono presentati in plenaria, in genere anche accompagnati da produzioni scritte o orali (come in questo caso) che raccontano e illustrano il contenuto del disegno, o un

tema, una storia, un argomento personale che il disegno ha fatto riaffiorare. Nel cercare le parole adatte in un'altra lingua, lo studente si sforza di andare più vicino possibile a quello che vuole dire, è più incentivato a cercare le parole giuste, a approfondire il significato, a costruire la frase nel modo corretto per far sì che la cosa importante che sta raccontando sia veramente comprensibile. In occasione del mercato abbiamo chiesto agli studenti di disegnare il loro mercato preferito.



Durata: **6 ore** (due lezioni)

9. Gita al mercato

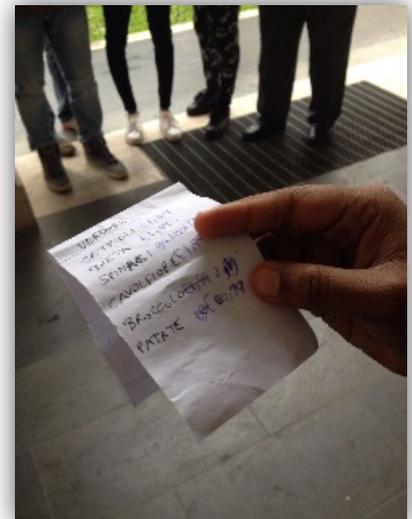


A Roma ci sono molti mercati rionali, sia al coperto che nelle strade, nelle aree pedonali o nelle piazze. Decidiamo come orientarci e quale scegliere in base alle possibilità di movimento e di trasporto degli studenti. Una delle mete preferite in questi casi è il mercato multietnico di Piazza Vittorio all'Esquilino.

Dopo il lungo percorso fatto per nominare i prodotti e cibi che fanno parte della nostra tradizione culinaria è interessante andare in un mercato dove gli studenti possono trovare anche prodotti che provengono dai loro paesi ribaltando così la dinamica insegnante/maestro a cui si è assistito fino a quel momento.

Piazza Vittorio è infatti un grande mercato multietnico e in genere i negozianti sono molto disponibili a giocare con noi, sono curiosi e ci danno il tempo di fare domande e offrire spiegazioni.

La gita è anche l'occasione per fare un altro gioco, una sfida, divisi in sottogruppi e con la stessa lista della spesa, gli studenti devono cercare i prezzi più bassi degli stessi prodotti e per le stesse quantità. Ad un'ora e in un luogo stabilito la sfida termina, si leggono i prezzi e si stabiliscono i vincitori della sfida.



La gita è anche l'occasione di uscire dal contesto quotidiano della scuola, prendere insieme i mezzi, darsi appuntamenti in altri luoghi della città e fare piccole prove di orientamento sulla strada.

Inoltre è sicuramente una giornata divertente e diversa, da passare insieme.

Durata: **3 ore c.a** (una lezione)

10. Laboratorio manuale

Tutto il percorso sul mercato ha rivelato diversi campi semantici: il lessico sul cibo, quello sui prodotti, i negozi, una parte dei mestieri e già abbiamo accennato anche a tanti verbi e azioni legate al cucinare.

Al di là di come abbiamo scelto di procedere per affrontare il tema successivo, qui vogliamo riportare un ulteriore passaggio collegato al tema del mercato e che si è svolto nei locali della scuola e con alcuni studenti che vivono al centro di accoglienza Casa Benvenuto di cui la scuola ABeCeDario fa parte.



Fasasi Abedeen, nostro ex studente di italiano e oggi nostro collaboratore ha condotto un laboratorio espressivo con la creta nell'ambito del progetto RifugiArti⁴. L'occasione è anche quella di offrire, con alcuni spunti offerti dalla scuola e dal laboratorio artistico di Fasasi, una continuità di lavoro di sostegno alla persona e sulla relazione d'aiuto che operiamo a tutti i livelli nel centro di accoglienza. Con il lavoro manuale e la lavorazione di una materia malleabile e plastica come l'argilla il



percorso interdisciplinare si completa e nella creazione di opere raffiguranti la frutta si realizza quell'esperienza totalizzante fatta di scambio, gioco, oralità, scrittura, espressione di sé e lingua che trasformano un corso di lingua italiana in un'esperienza di vita positiva e di potenziamento per la persona migrante.

Durata: **3 ore** c.a.

⁴ <https://www.inmigrazione.it/it/progetti/rifugiarti>

11. CONCLUSIONI

Il percorso completo ha quindi una durata indicativa di cinque settimane. Durante il periodo il tema conduttore è stato il mercato, ma abbiamo toccato diversi argomenti lessicali e grammaticali.

Abbiamo raccontato una storia, utilizzando la narrazione per immagini, abbiamo disegnato ancorando l'attività espressiva al vissuto delle persone, abbiamo condiviso i loro racconti.

Ancora: portare frutta e verdura in classe ha lo scopo di toccare, annusare, assaggiare gli alimenti, cercando di descriverli insieme, elicitare i colori, gli odori.



Giocare cantando e utilizzando il corpo attiva canali di apprendimento meno razionali e più immediati, rilassa, abbassa le barriere che ostacolano la relazione e l'acquisizione della nuova lingua.